



REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI

Viale Matteucci n. 9 – 02100 RIETI – Tel. 0746 2781

Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577



**PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DELL'ART. 55
D. LGS. 163/06 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO IN
NOLO OPERATIVO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
E AMPLIAMENTO DI ALCUNI LOCALI SITI AL PIANO
TERRA DELL'OSPEDALE "S. CAMILLO DE' LELLIS" DI
RIETI PER L'ACQUISIZIONE E L'INSTALLAZIONE DI UNA
APPARECCHIATURA DIAGNOSTICA TOMOGRAFICA A
RISONANZA MAGNETICA A SERVIZIO DELLA U.O.C. DI
RADIOLOGIA**

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

contenente i requisiti tecnici necessari per la redazione dei progetti definitivi ed
esecutivi e l'esecuzione delle opere.

Capitolo 1 : CLAUSOLE GENERALI

ARTICOLO 1 - *Premesse*

Premesso che:

- L'Azienda ASL Rieti, previa acquisizione del progetto definitivo fornito in sede di offerta e redatto sulla base del progetto preliminare dell'Amministrazione aggiudicatrice, affida al soggetto economico aggiudicatario, mediante apposito contratto, la redazione del progetto esecutivo nonché l'esecuzione dei lavori descritti all'articolo seguente;
- la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori, di cui al punto precedente, saranno disciplinati oltre che dalle norme contenute nel sopraccitato contratto, anche da quanto contenuto nel presente capitolato prestazionale, nonché da tutte le norme, prescrizioni e regole tecniche nazionali ed europee che riguardano le specifiche lavorazioni.

ARTICOLO 2 – *Oggetto del contratto d'appalto*

1. Il contratto ha per oggetto, previa acquisizione del progetto definitivo fornito in sede d'offerta e redatto sulla base del progetto preliminare dell'Amministrazione aggiudicatrice, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento dei locali del Servizio di diagnostica per immagini siti al piano terra dell'Ospedale "San Camillo de Lellis" di Rieti per la installazione di una nuova apparecchiatura diagnostica a RMN.

Le opere da realizzare sono individuate nei progetti redatti dal soggetto economico aggiudicatario ed approvati dall'Amministrazione aggiudicatrice.

ARTICOLO 3 – *CATEGORIE D.P.R. 34/2000*

	CATEGORIE OMOGENEE	Importi in € oltre I.V.A.	
1	OG11 (impianti tecnologici)	474.000,00	Prevalente
2	OG1 (edifici civili e industriali)	416.000,00	Scorporabile

Capitolo 2 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

ARTICOLO 4 – *Norme di riferimento*

1. I progetti di ristrutturazione e di ampliamento del Servizio di diagnostica per immagini dell'Ospedale "San Camillo de Lellis" di Rieti per la installazione di una nuova apparecchiatura diagnostica a RMN dovranno essere redatti secondo i criteri contenuti nel progetto preliminare fornito dall'Amministrazione aggiudicatrice.

2. Poiché l'area di intervento ricade in area di tutela paesistico-ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/2004, sia la fase di progettazione, sia quella realizzativa, dovranno essere seguite da un tecnico abilitato alla progettazione (Ingegnere o Architetto) e saranno soggette al parere degli organi preposti alla tutela del bene vincolato.

ARTICOLO 5 – *Fasi di progettazione e di intervento*

1. Al fine di rispettare le indicazioni e le metodologie d'intervento previste nel progetto preliminare fornito dall'Amministrazione aggiudicatrice, i progetti definitivi e quello esecutivo, eseguiti rispettivamente degli offerenti e dal soggetto aggiudicatario, dovranno tener conto della necessità di adottare delle scelte di tecnologie costruttive e di materiali consoni all'ambiente in cui si opera.

2. A tale scopo si potranno eseguire indagini specialistiche - nella fase della progettazione definitiva da consegnare in sede di offerta - non invasive sui manufatti, atte alla miglior conoscenza fisico-materica degli stessi e alla determinazione delle condizioni dello stato di fatto dell'area d'intervento, rispetto alle indicazioni del progetto preliminare.

L'Amministrazione aggiudicatrice, dopo la pubblicazione del bando, metterà a disposizione dei partecipanti l'accessibilità ai manufatti per l'esecuzione delle suddette indagini, in forma preventiva alla consegna delle proposte-offerte che dovranno contenere il progetto sino al livello '**Definitivo**' come disciplinato dagli artt. da 25 a 34 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999.

3. Nella fase esecutiva, gli interventi dovranno prevedere campionature dei materiali in cantiere da eseguire in accordo con la Amministrazione aggiudicatrice prima di ogni applicazione definitiva.

ARTICOLO 6 – *Contenuti tecnici del Progetto Preliminare*

1. Il progetto preliminare viene fornito con la documentazione di gara dall'Amministrazione aggiudicatrice, Azienda U.S.L. di Rieti.

ARTICOLO 7 – *Contenuti tecnici del Progetto Definitivo*

1. Il progetto definitivo, contenuto nell'offerta, dovrà fornire gli approfondimenti tecnico – strutturali atti alla determinazione oggettiva delle modalità operative di ogni singolo intervento.

2. Esso dovrà contenere una stima dei lavori, l'esposizione grafica degli interventi, schede tecniche dei materiali e del loro utilizzo, descrizione delle metodologie di intervento, relazioni statiche, relazioni specialistiche, impianto di cantiere e quanto altro previsto dagli artt. da 25 a 34 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 per il livello della progettazione definitiva compresi, quindi, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio del Permesso a costruire o di altro atto equivalente.

3. Gli elaborati e la documentazione richiesta in fase di offerta del progetto definitivo sono quelli previsti dal D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 per il livello della progettazione definitiva. Dovrà essere inoltre presentato un CRONOPROGRAMMA dei lavori in progetto da articolare ENTRO 150 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI.

4. Il Computo Metrico Estimativo dovrà essere inserito e presentato SOLO ED ESCLUSIVAMENTE, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA GARA, NELLA BUSTA CONTRADDISTINTA DALLA LETTERA "C" CONTENENTE L'OFFERTA ECONOMICA.

Per quanto non specificato nel presente articolo sui contenuti del progetto definitivo, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. da 25 a 34 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999.

ARTICOLO 8 – *Contenuti tecnici del Progetto esecutivo da produrre successivamente all'aggiudicazione per la relativa approvazione*

Gli elaborati e la documentazione richiesta in fase di presentazione del progetto esecutivo sono così riassumibili:

1. Relazione generale di esplicazione degli interventi progettati.
2. Relazioni specialistiche sugli impianti e sulle strutture.
3. Elaborati grafici esecutivi con l'indicazione degli interventi, in piante, sezioni e prospetti scala 1:50 e particolari costruttivi in scala 1:10.
4. Schede tecniche dei materiali utilizzati.
5. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, comprese le relazioni di calcolo delle strutture in progetto e quanto altro necessario all'ottenimento della Autorizzazione dei lavori da parte del Genio civile (compresa la Relazione geologica).
6. Piano di Sicurezza e Coordinamento.
7. Specifiche tecniche dettagliate per ogni singola voce di intervento, comprese analisi di nuovi prezzi occorrenti.
8. Cronoprogramma dei lavori.
9. Capitolato speciale di appalto.
10. Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Per quanto non specificato nel presente articolo sui contenuti del progetto esecutivo, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. da 35 a 45 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999.

ARTICOLO 9 – *Consegna e approvazione del Progetto Esecutivo*

1. La consegna del progetto esecutivo dovrà avvenire entro trenta (30) gg. naturali e consecutivi dalla stipula del contratto tra il soggetto aggiudicatario e l'Amministrazione aggiudicatrice.

2. L'approvazione e validazione del Progetto Esecutivo avverrà a cura dell'Amministrazione aggiudicatrice entro quindici (15) gg. dalla sua consegna.

ARTICOLO 10 – *Proprietà del Progetto Esecutivo*

1. Il progetto esecutivo in oggetto, redatto dal soggetto aggiudicatario, rimarrà di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice per effetto della sua approvazione, che avrà facoltà di utilizzarli nel proprio interesse o di affidarne l'esecuzione, in caso di mancato rispetto dei termini contrattuali da parte dell'aggiudicatario, ad altro soggetto esecutore, senza onere alcuno.

ARTICOLO 11 – *Caratteristiche degli elaborati dei progetti*

1. Tutta la documentazione dei progetti dovrà essere prodotta in triplice copia cartacea e accompagnata da una copia apposta su supporto magnetico CD-Rom.

2. I disegni dovranno essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel ecc.). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme CEI e UNI.

ARTICOLO 12 – *Varianti al progetto esecutivo*

1. Nel corso dell'esecuzione dei lavori, gli elaborati di progetto che dovessero essere aggiornati in conseguenza a varianti o modifiche rese necessarie in relazione all'andamento delle opere, dovranno essere prodotti a cura e spese del soggetto aggiudicatario, in modo da rendere subito disponibili tutte le informazioni sulle modalità esecutive intraprese e saranno soggetti alle stesse disposizioni dei precedenti articoli.

ARTICOLO 13 – *Sorveglianza sull'esecuzione delle opere e Direzione dei lavori*

1. Con cadenza opportuna il Responsabile del Procedimento convocherà appositi incontri per esaminare lo stato dell'arte delle opere e verificarne le congruità di tempi e qualità dell'eseguito.

2. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva inoltre la possibilità di incaricare, in relazione alla specificità delle lavorazioni, professionisti specializzati, anche esterni al proprio organico, al fine di operare ad un controllo più puntuale e competente.

3. La Direzione dei lavori sarà a cura dell'Amministrazione aggiudicatrice.

4. Il Collaudatore statico delle opere da eseguire sarà designato dalla Stazione appaltante.

Capitolo 3 – PRESCRIZIONI ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE

ARTICOLO 14 – *Caratteristiche degli interventi*

1. La finalità del presente progetto consiste nella realizzazione di strutture e spazi idonei sotto il profilo funzionale e normativo all'installazione e all'esercizio di una nuova apparecchiatura diagnostica a Risonanza magnetica nucleare (RMN) presso il Reparto di Diagnostica per immagini sito al piano terreno dell'Ospedale San Camillo de' Lellis di Rieti. Il progetto prevede, inoltre, la ristrutturazione della parte esistente del suddetto Reparto per adeguarlo compiutamente alle normative vigenti in materia di accreditamento delle strutture sanitarie, di prevenzione incendi e rispetto alle altre norme relative ai reperti di diagnostica per immagini.

I progetti definitivo ed esecutivo dovranno essere redatti nel rispetto delle normative vigenti con particolare riguardo relativamente alle norme in materia di accreditamento delle strutture sanitarie, alla sicurezza e prevenzione incendi, all'installazione e

funzionamento di apparecchiature di diagnostica per immagini (RMN, TAC), alle norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica, alle norme sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, alle norme sulla realizzazione ed esercizio degli impianti tecnologici.

L'area oggetto d'intervento è situata al piano terreno della parte Nord occidentale della struttura sanitaria ed è destinata ad attività di diagnostica per immagini (RMN, TAC). Il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento in direzione Ovest del reparto mediante la costruzione di un nuovo volume ad un solo piano fuori terra da porre in continuità con il corpo di fabbrica esistente e destinato ad ospitare una nuova sala diagnostica per RMN ed alcuni necessari spazi complementari. Il nuovo volume andrà ad occupare uno spazio libero corrispondente, in parte, alla struttura di copertura della sala Simulazione del Reparto di Radioterapia situato al piano interrato dell'Ospedale. Sono previsti, inoltre, una serie di interventi di ristrutturazione da realizzare all'interno del Reparto di diagnostica per immagini e finalizzati sia ad integrare la zona di ampliamento con quella esistente che ad adeguare il Reparto rispetto alle normative vigenti per questo tipo di attività.

L'intervento di ampliamento del Reparto, da realizzare in direzione Ovest per una superficie lorda di circa 100 mq, è necessario per la realizzazione di una nuova sala diagnostica per risonanza magnetica (sala magnete) e dei necessari spazi complementari (locale tecnico RM; sala consolle, etc).

Il progetto definitivo dovrà proporre soluzioni strutturali ed architettoniche per la realizzazione della zona di ampliamento conformi a tutte le normative vigenti in merito alle costruzioni in zone sismiche oltre che in armonia con l'aspetto estetico della struttura sanitaria. Il sistema costruttivo proposto con la progettazione definitiva dovrà essere compatibile sotto ogni profilo con le strutture adiacenti e sottostanti preesistenti e dovrà essere adeguato rispetto alle funzioni assegnate ai nuovi locali.

La ristrutturazione della parte esistente del Reparto di Diagnostica per immagini, che interessa un'area di circa 380 mq, prevede una parziale riorganizzazione degli spazi in conformità a quanto stabilito dalle vigenti norme in merito all'accreditamento delle strutture sanitarie per questo tipo di attività. Il progetto deve prevedere, in sintesi, la delimitazione di una zona d'attesa per i pazienti deambulanti con adiacente zona accettazione e bagno accessibile, il rifacimento degli spogliatoi e dei servizi igienici per gli addetti al Reparto, la ristrutturazione della zona studi medici e la creazione di un nuovo locale destinato a studio / compilazione del modulo – visita medica. All'interno della zona ad accesso controllato è da prevedersi l'ampliamento del locale preparazione paziente – emergenza (da dotare di idoneo impianto di gas medicali), la realizzazione di uno spogliatoio con bagno accessibile a servizio dei pazienti, la realizzazione di un locale per il deposito sporco e di un locale per il deposito pulito, la creazione di uno specifico locale refertazione / camera oscura.

Le lavorazioni da eseguire sono genericamente suddivisibili in:

- opere edili;
- impianti meccanici;
- impianti elettrici e speciali.

Per la definizione in termini prestazionali degli interventi da progettare si rimanda alla Relazione tecnica del progetto preliminare.

2. Il progetto definitivo offerto dai concorrenti ed il progetto esecutivo redatto dal soggetto aggiudicatario devono garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati in termini prestazionali negli elaborati che costituiscono il progetto preliminare (Relazione tecnica; Elaborato grafico).

3. Quanto riportato nei commi precedenti non deve essere considerato esaustivo sia per la descrizione del progetto preliminare, per il quale si rimanda in particolare alla Relazione tecnica e all'Elaborato grafico allegati alla documentazione di gara, sia in merito alla progettazione definitiva ed esecutiva che l'offerente dovrà effettuare integrando ed estendendo, coerentemente alle proprie conoscenze tecnico-scientifiche

della materia trattata, lo stesso progetto preliminare fornito dall'Amministrazione aggiudicatrice.

ARTICOLO 15 – Criteri che verranno applicati in sede di valutazione dei progetti definitivi offerti dei concorrenti

Per quanto attiene ai criteri che verranno applicati in sede di valutazione dei progetti definitivi offerti dai concorrenti si rimanda a quanto stabilito all'art. 3 del Disciplinare di gara.

ARTICOLO 16 – Materiali

1. I materiali occorrenti alla realizzazione di tutti gli interventi necessari all'esecuzione delle opere in progetto, dovranno essere della migliore qualità, il più possibile compatibili coi materiali e le strutture esistenti.

2. Sarà facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice verificare in ogni momento le caratteristiche dei materiali presenti in cantiere.

3. In particolar modo, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici.

4. Prima della posa in opera i materiali devono essere riconosciuti idonei e accettati dall'Amministrazione aggiudicatrice, anche a seguito di specifiche prove di laboratorio e/o di certificazioni fornite dal produttore, nonché di prove 'in situ'.

Capitolo 4 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ESECUTORE DELLE OPERE

ARTICOLO 17 – Norme generali

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dei lavori.

2. Per tutto il periodo dei lavori il soggetto aggiudicatario è garante delle opere eseguite obbligandosi a sostituire i materiali difettosi o non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e i degradi o le incongruenze registrate dall'Amministrazione aggiudicatrice o dai propri incaricati.

3. Potrà essere concesso all'aggiudicatario di procedere ad interventi di carattere provvisorio – fatte salve le riparazioni definitive da eseguire a regola d'arte – per avverse condizioni meteorologiche o altre cause di forza maggiore.

ARTICOLO 18 – Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori

Sono a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori i seguenti oneri:

1. Le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, ivi comprese quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi.

2. Le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera.

3. Le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori.

4. Le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Responsabile del Procedimento, dal giorno in cui comincia la consegna fino alla riconsegna dei lavori all'Amministrazione appaltante.

5. Le spese per passaggio, per occupazioni temporanee, per depositi od estrazioni di materiali.

6. Le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino alla riconsegna dei manufatti.

7. Le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D. Lgs. 81/2008 (T. U. della sicurezza).

8. Le spese e le responsabilità per la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Amministrazione, fino alla presa in consegna delle opere da parte della Amministrazione.

Inoltre il soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori si obbliga a:

9. Garantire che gli interventi in progetto non pregiudichino l'accessibilità dei luoghi e l'utilizzo e la manutenzione di servizi e impianti adiacenti.
10. Adempiere all'esecuzione di prove di carico che si rendano opportune o necessarie su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, travi ecc.
11. Eseguire la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto.
12. Sostenere le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi.
13. Effettuare campionature di ogni materiale utilizzato nell'esecuzione dei lavori d'appalto con il corredo di documentazione tecnica della Ditta produttrice ove tale materiale richieda la preventiva approvazione dell'Amministrazione aggiudicataria.
14. Fornire e garantire la manutenzione, i cartelli di avviso, i fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
15. Garantire la continuità funzionale dell'attività del Servizio di diagnostica per immagini oggetto d'intervento secondo modalità da concordare con il Responsabile unico del procedimento.
16. Nominare un Direttore di cantiere e un Assistente del Direttore di cantiere con le conseguenti responsabilità derivanti dalle cariche, in analogia a quanto previsto dalle normative vigenti.
17. Assicurare i trasporti e lo smaltimento o l'effettuazione delle operazioni di smaltimento previste dall'all. b) al D.Lgs. 22/97, di tutti i materiali compreso quelli costituenti lo scarto delle lavorazioni del cantiere (sacchi cemento, tavolame, imballi ecc), suddivisi per tipologia secondo normativa, inclusi gli oneri di scarica e documentazione delle ricevute delle scariche e degli impianti di riciclaggio.
18. Predisporre per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
19. Produrre all'Amministrazione aggiudicatrice di adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comunque su disposizione della stessa direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.
20. Mantenere e garantire, fino a collaudo, la continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire e successivamente provvedere al loro ripristino.
21. Programmare, per quanto possibile, gli interventi nelle fasce orarie di minor impatto sui percorsi pedonali e viabilistici adiacenti ai cantieri, ricorrendo eventualmente anche a prestazioni notturne e festive, compatibilmente con la disciplina dei rumori, al fine di evitare intralci particolari alla circolazione veicolare e pedonale.
22. Farsi garante, oltre per quel che concerne i danni causati al patrimonio stradale, di tutti i danni causati a terzi, anche per quelli determinati da problematiche collegate alla non piena agibilità stradale per i mezzi di pubblico intervento, alla mancata, tardiva o cattiva esecuzione dei lavori previsti, assumendosi ogni responsabilità civile e penale.
23. Provvedere, immediatamente dopo l'esecuzione dei singoli interventi, al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale preesistente, eventualmente danneggiata o

rimossa, con pitture spartitraffico e nuovi cartelli da concordare con l'Amministrazione aggiudicatrice.

24. Poter garantire l'esecuzione tempestiva e contemporanea di più interventi, tenuto conto delle particolari caratteristiche e finalità dei lavori.

ARTICOLO 19 – *Inizio dei lavori*

1. L'inizio dei lavori deve avvenire entro 30 giorni naturali e consecutivi dal recepimento del Permesso di costruzione da parte della Stazione appaltante.

ARTICOLO 20 – *Accesso al cantiere*

1. L'accesso al cantiere sarà vietato a tutte le persone non addette ai lavori; i lavoratori dovranno essere muniti di documento di identificazione, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge e dalla contrattazione sindacale in materia.

ARTICOLO 21 – *Giornale dei lavori*

Dovrà essere tenuto in cantiere o negli uffici in prossimità degli stessi, un apposito giornale dei lavori.

1. Al termine dei lavori dovrà anche essere consegnato per ogni manufatto in oggetto un manuale degli interventi eseguiti e delle caratteristiche dei materiali utilizzati, al fine di programmare con la dovuta conoscenza i futuri interventi di manutenzione ordinaria da parte dell'Amministrazione appaltante.

ARTICOLO 22 – *Durata dei lavori*

1. La durata dei lavori è quella indicata nel cronoprogramma dei lavori del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione aggiudicatrice e **COMUNQUE NON SUPERIORE A 150 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI.**

2. Ultimati i lavori il soggetto esecutore è tenuto all'immediata rimozione dell'impianto di cantiere ed alla pulizia dell'area d'intervento.

3. Per ogni giorno di ritardo non giustificabile, rispetto al termine di ultimazione dei lavori, il soggetto esecutore è tenuto al pagamento di una penale pari all'1% ∞ dell'importo dei lavori complessivi come da progetto esecutivo.